

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

Della nostra attività invernale.

Noi, della Giovane Montagna, vorremmo personalizzare il nostro sci, il nostro alpinismo, in modo da renderlo inconfondibile, per serietà d'esplicazione, con molto esibizionismo che specialmente d'inverno non sempre depone in favore d'un amore per l'alpe seriamente inteso.

Questa nostra pretesa è per lo meno naturale quant'è naturale la nostra certezza in uno scopo superiore di tutta la nostra attività alpina; ma, sia pretesa che certezza, se si arenano l'una allo stato di critica e l'altra di postulato non sono proficue per noi, nè danno esempio.

Vediamo un po' quindi, succintamente, come abbiamo « funzionato », sciatori della Giovane Montagna; se la nostra attività invernale ha segnato un progresso o viceversa, in confronto all'intendimento di cui sopra.

Francamente, per ciò che mi consta e riferendomi alla sezione di Torino, la stagione che ora finisce ha segnato un regresso nella sostanza dell'attività. E' ben vero che ogni venerdì sera in sede fervevano le consuete discussioni programmatiche e che ogni domenica ha visto gruppi di nostri Soci su per Val Susa, ma dove sono andate le comitive che affollavano la casa dello Sciatore a Sauze? Dove sono andati quella ventina di amici che normalmente, alla spicciolata, s'incontrava il dopopranzo fra la Kind e le Clotés, ch'eran saliti la domenica mattina da Torino? Come mai di buone camminate tipo quel « giro delle Tre Capanne » che oltre all'essere quasi ogni domenica itinerario d'una comitiva fu anche due anni una bella gara, non se ne parla più? Come mai una modesta, amichevolissima gara sociale non raccoglie il minimo

di cinque iscrizioni? E quei « soloni » che qualche anno fa affrontavano l'« alta strada » da Valpelline al Rosa con alterne fortune, che hanno fatto l'hanno scorso?

Beninteso non generalizzo che di eccezioni ve ne furono e ve ne sono, ma dal lato sociale è arcievidente il nostro regresso in tutti i campi che vanno dalla mancata partecipazione all'ultimo « Trofeo Mezzalama » alla sospensione di tutte le nostre gare, al magro esito di buona parte delle gite sociali, alla situazione della Casa dello Sciatore. Francamente, dobbiamo convenire che, buone ragioni ammesse o concesse, per lo meno di incremento d'attività non possiamo dar esempio.

Viceversa, in fatto di personalità, lo sciatore della Giovane Montagna è conservatore; ma lo è perchè retrogrado o perchè bensensato?

Va da sè che io propendo per la seconda ipotesi ed anzi mi è caro confrontarlo con la massa per scusarlo della stasi che più sopra gli imputai.

Dei « nostri » non mi risulta che ve ne sia di bianco vestiti: Ciò vuol dire che dove essi sostano non sempre hanno a disposizione una poltroncina!

Non me ne risulta di bianco calzati ed inghettati: Che essi attraversino ancora democraticamente a piedi qualche villaggio dove la viabilità è in comune col patrimonio zootecnico?

Vedo sempre gli amici col sacco in spalla, non solo alla stazione ma su, oltre i villaggi: Che essi amino ancora passare tutta la giornata in alto?

E come mai non hanno ancora adottato quel fagottino ballonzolante legato alle reni invece del sacco?

Sono interrogativi che, se sciolti nel senso da me prospettato, ci presentano ancora lo sciatore della « Giovane Montagna » nella semplicità fattiva di chi va alla montagna per la montagna, dello sciatore che si sente di poter scendere lo sport dalla montagna, che apprezza la valentia del discesista puro, ma dal quale si sente lontano tanto quanto lo è dal biancovestito e meno ardito frequentatore dei grandi alberghi.

Se il nostro stile di andare alla montagna è ancora fondamentalmente sano, sobrio e serio, se delle innovazioni non adottiamo che quelle rarissime effettivamente pratiche, essendo il nostro sci tutta sostanza e niente forma, perchè... molliamo nella frequenza? perchè non incrementiamo la « nostra » attività, perchè oltre all'esempio di serietà non diamo anche esempio di azione? Si direbbe che siamo invecchiati. E questo, almeno per ora, non deve contare ancora...

Musso

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

La già numerosa famiglia del nostro Presidente Generale Ing. Natale Reviglio è stata allietata dalla nascita della piccola Anna Maria.

Ci facciamo interpreti dei sentimenti di tutti i soci di tutte le sezioni nell'inviare rallegramenti ed auguri.



DIAPOSITIVE

Ad altri la cronaca dell'attività invernale della Sezione: voglio soltanto di qui ringraziare per la bella serata offertaci venerdì 28 febbraio u. s. dalla proiezione delle diapositive degli amici Delmastro, Marchese e Banaudi.

Una cosa alla buona e perciò graditissima al nostro carattere. Due scatole di schedari appoggiavano lo schermo consistente in una reclame di dentifricio rivestita con un lenzuolo e l'apparecchio di proiezione era addossato al « Trofeo Gemelli ». Spenta la luce incominciò subito la sfilata di oltre 60 diapositive: fotografie di gite invernali accompagnate da chiarimenti su luoghi e persone, commenti, botte e risposte. I soci che sono intervenuti non potevano certo passare altrove serata migliore. Mi auguro anche per altre occasioni di veder raddoppiato il numero degli intervenuti e mi auguro che l'iniziativa di soci, volenterosi come i tre che ora ringraziamo, possano procurarci l'occasione di altri cordiali e famigliari convegni nella nostra Sede.

Aggiungerò una nota.... tecnica. La massima parte dei negativi utilizzati e tutte

le lastre diapositive proiettate sono di marca « Cappelli ». Prodotto italiano quindi che ora è usato quasi universalmente dai nostri dilettanti fotografi, consci dei loro doveri patriottici. Dal lato utilitario poi, prezzi ottimi e successo ottimo; basti ricordare le vittoriose opere degli amici Cometto e Viano.

Gita Sociale

al COLLE DELL'ALBERGIAN (m. 2701)
29 marzo 1936 - XIV

La gita si svolgerà in ambiente del tutto nuovo per la maggior parte di noi e sarà possibilmente organizzata partendo da Torino soltanto alla domenica con servizio di Torpedone fino a Prigelato (m. 1600 circa). Ci sarà di sicura guida l'amico Marchese, conoscitore della zona.

Prenotarsi in Sede normativamente venerdì 20 corrente e definitivamente martedì 24, onde poter impegnare il torpedone.

Per chiarimenti rivolgersi ai direttori di gita Carlo Pol e Riccardo Marchese.



S'invitano consoci e famiglie alla commemorazione di Padre Reginaldo Giuliani che il Suo Confratello e nostro consocio Padre Filippo Robotti O. P. terrà martedì 24 Marzo alle ore 21 nella nostra Sede sociale.



SEZIONE DI IVREA

Quota Sociale

Rimane fissata, come nello scorso anno, in lire 6 per i Soci Effettivi, e lire 4 per gli aggregati. I relativi bollini da applicare alle tessere, possono venire ritirati presso la Presidenza, la Segreteria sezionale e la Cassa di Risparmio di Ivrea.

1ª Gita Sociale

M. DE L'OUILLE (m. 1069)

M. MARCAGE (m. 1146)

22 Marzo 1936 - XIV

Ore 6,30: ritrovo in Duomo - S. Messa;

Ore 7,32: partenza in ferrovia;

Ore 8,25: *Mongiove* - proseguimento immediato a piedi per l'*Oley* e *Gettà* (m. 939)

Ore 10,30 circa: vetta *Mont de l'Ouille* (m. 1069);

Ore 11 circa: vetta *Mont Marcage* (m. 1146) - Pranzo al sacco - Riposo.

Ore 15: discesa per *Gettà*, *Guia* e *Viering* (m. 373), *Ccamp de Praz*;

Ore 18,13: *Verres*, partenza in ferrovia;

Ore 18,56: *Ivrea*.

Quota d'iscrizione: Lire 6, da versarsi entro venerdì 20; Direttore di gita: Sig. Cesare Labbadini.

SEZIONE DI NOVARA

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente e Direttore: Don Luigi Ravelli, Foresto Sesia.

Vicepresidente: Mo Modesto, Grignasco - Segretario: Rag. Luigi Appendino, Borgosesia - Cassiere: Rag. Carlo Casaccia Varallo.

Capigruppo: a) Novara: M.º Rinaldi Antonio, Via Crespi, 4 - b) Varallo: Rag. Casaccia Carlo - c) Borgosesia: Rag. Luigi Appendino - d) Grignasco: Mo Modesto - e) Serravalle: M.º Don Piolo Florindo - f) Borgomanero: Arturo Lovezzano, fotografo.

PROGRAMMA GITE 1936

Tutte fattibili col biglietto festivo (ribasso 50% individuale, e 70% in cinque).

Maggio 23-24: *Rocca d'Argimonia* (m.

1587): da Coggiola a S. Bernardo di Trivero (m. 1408): pernottamento e S. Messa.

Giugno 20-21: *Scheggia di Crana* (2468) da S. Maria Maggiore in Val Vigizzo.

Luglio 18-19: *Punta Tre Amici* (3541) da Alagna. Pernottamento e S. Messa alla Capanna Resegotti (3550).

Agosto 22-23: *Monviso* (3841) da Crissolo: pernottamento e S. Messa al Rifugio Q. Sella (2640).

Settembre 19-20: *Basodino* (3275): pernottamento e S. Messa al Lago Kastell (2224) sopra la cascata del Toce.

Ottobre: *Giga di chiusura*: da fissarsi. Provvedersi a tempo della carta turistica per le gite di Luglio, Agosto e Settembre.

SEZIONE DI VERONA

CAMPIONATO SOCIALE DI SCI



Il 19 c. m. si svolgerà a Tracchi il campionato della nostra Sezione e dei fucini veronesi. Fervono gli allenamenti e si affilano le armi. Vedremo finalmente risolta la questione di superiorità fra Dussin e Mutinelli?

Speriamolo.

La lotta per il primato dovrebbe restringersi fra Ricchelli e De Mori.

Per l'occasione sarà disposta la partenza in autobus che farà esclusivamente servizio per noi.

Soci! A rapporto. Tutti i venerdì alle ore 21 in sede e.... tutti i giorni al telefono dalle 13 alle 23. La segretaria è gentile e risponde a tutti anche a quelli di Desenzano e Legnago i quali non potranno mancare alla nostra festa della neve.

I soci militari informino d'urgenza in modo che la Presidenza possa interporre i suoi buoni uffici per il permesso.

Gara di marcia e tiro

La gara di marcia e tiro venne sospesa per l'infuriare della tempesta e così vennero pregiudicate le buone disposizioni dell'alpino, venuto espressamente da Bassano, di Dussin, Ricchelli e Mutinelli.

I nostri concorrenti non hanno partecipato alla seconda edizione perchè impegnati altrove e così all'adunata nazionale di Cavalese la nostra Sezione non era rappresentata.

Alcuni fortunati, tra i quali Dussin, Rubele, Arduini, hanno partecipato al raduno di Bardonecchia con intermezzo a Sestriere. Essi hanno potuto invidiare i bellissimi campi a disposizione dei torinesi ed i.... magnifici alberghi.

Assicurano però che in fatto di.... carburante, si sta meglio dalle nostre parti.

Alla notizia della presa di Amba Aradam la Presidenza ha trasmesso un entusiastico telegramma a S.A.R. il Duca di Pistoia, Presidente Onorario della nostra Associazione.

In questi giorni è pervenuto ed ha suscitato orgogliosa commozione, il seguente telegramma soffuso di simpatia e cordialità che denota come il Principe Sabauda, ricordi, anche nelle ore presenti, i suoi fedeli giovani:

« RINGRAZIO DI CUORE PER GEN-
« TILI GRADITE FELICITAZIONI — FI-
« LIBERTO DI SAVOIA-GENOVA ».



Recita pro-Sezione

Il 19 c. m., nel teatro di S. Tomaso sarà organizzata una recita pro-Sezione. Alcuni soci saranno incaricati alla vendita dei biglietti. Chi vorrà partecipare alla bella serata sarà necessario che si rivolga con sollecitudine in Sede, altrimenti resterà senza posto.

Attività futura

Siamo ormai in marzo. Ravaggi sveglia e preparatevi.

Quanto prima saliremo a Cima Posta. Tenetevi a contatto con i dirigenti.

« BUONA PASQUA! »

A tutti i nostri soci dispersi nelle varie parti del mondo il nostro augurio di una Pasqua cristiana. Uno speciale augurio per i nostri amici, attualmente in Africa.



S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino *Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario
qualora non fosse possibile il recapito.